

vedendovi d'ufficio a spese del concessionario in caso d'inadempimento. »

(È approvato).

“ Art. 24. Le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 21 della presente legge si applicano anche alla costruzione e all'esercizio delle comunicazioni telegrafiche. »

Onorevole Sella, ha facoltà di parlare.

Sella. Giustamente in questo disegno di legge cogli articoli 5, 6 e 7 vien data facoltà di occupare i fondi altrui per impiantare delle linee telefoniche; nell'articolo 24, che è in discussione, si estende poi questa facoltà al caso delle linee telegrafiche. Ora io vorrei che si facesse ancora un passo innanzi, e si concedesse questa facoltà anche per l'impianto delle linee, che debbono servire per trasmettere l'energia mediante la elettricità, sia per iscopo di illuminazione, sia per altro scopo.

Il trasporto della energia per mezzo della elettricità ha già una notevole importanza, e ne avrà in avvenire una anche maggiore; cosicchè è il caso di pensarvi e di facilitarne l'applicazione, soprattutto nel nostro paese così povero di combustibile e così ricco di forze naturali. Una delle maggiori facilitazioni, che si possono concedere è questa appunto, di poter occupare i fondi, attraverso i quali queste linee debbono passare. Tanto più che, nel caso del trasporto di una energia molto grande, non si potranno occupare le strade ordinarie, ove sono i fili telegrafici e telefonici, perchè il passaggio di una forte energia vicino a quei fili produrrebbe disturbo nelle comunicazioni.

Nella nostra attuale legislazione abbiamo una strana contraddizione, ed è questa, che, mentre, per facilitare l'acquisto di forze motrici, si concede la espropriazione pei canali d'acqua, i quali sono sempre ingombranti, non si concede poi per fare delle linee, che sono di gran lunga meno ingombranti, e possono benissimo trasportarsi da un luogo all'altro.

Bisognerà, naturalmente, pensare alla sicurezza pubblica, e provvedere a che il servizio telegrafico e telefonico non venga danneggiato; ma questa è questione di regolamento, ed io non me ne occupo, limitandomi ad augurare che non si stabiliscano disposizioni troppo restrittive.

Osserverò solo che un regolamento a questo proposito, è anche attualmente necessario; perchè, per concedere questi passaggi di linee sulle strade ordinarie, gli enti proprietari, siano Province, siano Comuni, stabiliscono delle mistre di sicurezza, che talvolta sono eccessive e tal-

volta affatto insufficienti. Io spero che la mia proposta potrà trovar luogo in questo articolo. Se poi, trattandosi di cosa non attinente all'attuale disegno di legge, non si credesse di accettare la mia domanda, io non insisterò, e mi limiterò ad invitare il Governo a presentare un apposito disegno di legge.

Roux, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Roux, relatore. Se alla Commissione fosse lecito in quest'ora aggiungere qualche ulteriore considerazione, molto volentieri si associerebbe alla proposta dell'onorevole Sella, perchè venisse accettata l'applicazione degli articoli 5, 6, 7 anche alle trasmissioni elettriche della forza motrice. Si tratta, non già di stabilire con questo articolo una disposizione nuova, ma unicamente di applicare, per le servitù di passaggio e di appoggio dei fili trasmettitori di forza motrice, gli stessi provvedimenti e la stessa procedura, che si applica pei fili telefonici e telegrafici. Quanto a prevedere i pericoli, cui possono dar luogo queste trasmissioni, e che certamente sono grandi, lo stesso articolo 6, che invita il Governo a stabilire, ove occorra, le cautele necessarie, lo incoraggia anche perchè nel regolamento da farsi, e nel capitolato speciale, che riguarderà la trasmissione della forza motrice, usi tale severità (mi permetta la parola l'egregio amico Sella), tale severità, che tolga ogni pericolo di danno alle persone e alle proprietà per cui passano queste trasmissioni. La Commissione dunque si associa alla proposta dell'onorevole Sella, e spera che sarà accettata dal Governo; ma vi si associa ad una condizione: che solamente gli articoli 5, 6 e 7 siano applicati alle trasmissioni, e cioè solamente quelli che riguardano il modo di stabilire le servitù di passaggio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marchiori.

Marchiori. Io comprendo le ragioni che muovono l'onorevole Sella a chiedere che anche per il trasporto dell'energia elettrica a distanza possa esser concessa la espropriazione per causa di utilità pubblica. Però mi permetterà, specialmente dopo quanto ha detto l'onorevole relatore della Commissione, di osservare alla Camera che noi ora siamo a regolare per legge un servizio pubblico, quello della telefonia, del quale abbiamo dichiarato il monopolio, affidandone l'esercizio ai privati.

La quistione sollevata dall'onorevole Sella è importantissima, ma non mi pare che per ragion di materia possa trovare il suo posto in questa